

CURRICULUM VITAE di BRUNO FREDIANI

Bruno Frediani, si è iscritto alla Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Siena nel 1979, dopo aver brillantemente conseguito la Maturità Scientifica presso il Liceo Scientifico di Casteldelpiano.

Presso l'Università di Siena nell'Anno Accademico 1984-85 nella prima sessione di laurea il 24 Luglio 1985 ha conseguito la Laurea in Medicina e Chirurgia con la votazione di 110 su 110 e Lode.

Bruno Frediani è stato allievo interno nell'Anno Accademico 1984-85 presso l'Istituto di Clinica Medica dell'Università di Siena (diretto dal Prof. Angelo Caniggia) dove ha lavorato alla compilazione della sua Tesi Sperimentale di Laurea su " Effetto della (ASU1,7)E-CT sulla Malattia ossea di Paget: valutazione radioisotopica ".

Nella seconda sessione dell'anno 1985 ha conseguito l'Abilitazione all'esercizio della professione di Medico Chirurgo.

Nel Novembre dello stesso anno è entrato nella Scuola di Specializzazione in Cardiologia, diretta dal Prof. Angelo Caniggia, nella quale si è specializzato col massimo dei voti nel 1989 discutendo la tesi " Cardiomiopatia dilatativa da ipoparatiroidismo idiopatico dell'adulto ".

Nel Novembre 1985 è diventato Medico Interno presso l'Istituto di Clinica Medica dell'Università di Siena diretto dal Prof. A. Caniggia, dedicandosi assiduamente ad intensa attività assistenziale nonché collaborando in modo sostanziale alla ricerca scientifica ed ultimamente alla attività didattica.

Nel Novembre 1990 ha seguito il Prof. A. Caniggia nel Centro per lo Studio delle Malattie Endocrine e Metaboliche dello Scheletro dell'Università di Siena, divenendo Medico Interno presso l'Istituto di Patologia Speciale Medica dell'Università di Siena diretto dal Prof. Carlo Gennari ed intensificando i suoi impegni di ricerca, assistenza e collaborazione didattica.

Nel Novembre 1989 è risultato vincitore del Primo Premio "Calcinil" per lo studio svolto sulla attività biologica della calcitonona di anguilla.

Nel Febbraio 1991 è entrato a far parte della Scuola di Specializzazione in Reumatologia dell'Università di Siena diretta dal Prof. Roberto Marcolongo nella quale si è specializzato con il massimo dei voti più lode il 19/07/1995, discutendo la tesi " I Marker metabolici dell'osteoartrosi: realtà o utopia? ".

Nel Maggio 1991 Bruno Frediani è risultato vincitore della Borsa di Studio triennale bandita dalla Farmindustria sul tema " La Mineralometria Ossea ".

Nel Luglio 1991 è diventato Titolare di Guardia Medica nell' USL 30 dopo essere stato sostituito sin dal 1988.

Dal 1991 è Membro della Società Italiana di Metabolismo Minerale (SIMM).

Dal 1991 è Titolare dell'Insegnamento di Patologia e Clinica delle forme Cardiocircolatorie Centrali e Periferiche Inabilitanti presso la Scuola Speciale di Riabilitazione Fisica dell'Università di Siena diretta dal Prof. Luigi Bocchi.

Dal 1993 Bruno Frediani è Membro della Società Italiana dell'Osteoporosi (SIOP).

Dal 1994 il Dr. Bruno Frediani è Titolare dell'insegnamento di Patologia Clinica: Metodiche Assorptiometriche (Densitometria Ossea), presso la Scuola di Specializzazione di Endocrinologia dell' Università degli Studi di Siena diretta dal Prof. Angelo Caniggia e successivamente dal Prof. Ranuccio Nuti.

Dal 1994 è Titolare dell'insegnamento di Aspetti Sociali delle Malattie di interesse Idrologico e Climatologico presso la Scuola di Specializzazione di Idrologia Medica dell' Università degli Studi di Siena diretta dal Prof. Roberto Marcolongo.

Dal 1998 è titolare dell'insegnamento di Patologia Reumatologica nella Scuola di Specializzazione in Reumatologia di Siena diretta dal Prof. Roberto Marcolongo.

Dal 1995 è Membro della Società Italiana di Reumatologia (SIR)

Nel dicembre 1995 è risultato vincitore del concorso per 1 posto di Aiuto in Reumatologia e nel gennaio 1996 ha preso servizio come Aiuto nell'Istituto di Reumatologia dell'Università di Siena diretto dal Prof. Roberto Marcolongo.

Dal 1996 è responsabile del Centro di Diagnostica Strumentale Ostearticolare non invasiva dell'Istituto di Reumatologia che ha due Sezioni: quella di Ecografia Articolare e quella di Densitometria ed Ultrasonometria Ossea.

Dal 1996 è responsabile del Centro per lo Studio dell'Osteoporosi nelle Malattie Reumatiche dell'Istituto di Reumatologia di Siena, che consta del Servizio di Densitometria ed Ultrasonometria Ossea e di un Settore Biologico di Ricerca Osteometabolica.

Nel gennaio 1996 ha fondato con altri colleghi ed è entrato a far parte del Gruppo per lo Studio dell'Osteoporosi nelle Malattie Reumatiche della Società Italiana di Reumatologia (SIR) sotto la presidenza del Prof. Roberto Marcolongo.

Dal 1996 fa parte del Consiglio Direttivo del Gruppo Italiano per lo studio dei Bisfosfonati (GIBIS) di cui è stato Segretario Scientifico dal 1999 al 2002 e dal 2004 a tuttoggi e di cui è stato Vicepresidente dal 2002 al 2004.

Nel 2003 è cofondatore e fa parte del Board scientifico del Gruppo Italiano per la diagnosi e lo Studio delle Malattie del metabolismo Osseo (GISMO) di cui è Segretario Scientifico.

Dal 2001, sin dalla sua fondazione fa parte della Società Italiana dell'Osteoporosi del Metabolismo Minerale e delle

Malattie metaboliche dello Scheletro (SIOMMMS) nell'ambito della quale ha avuto l'incarico di allestire le Linee Guida per la Densitometria Ossea.

Nel Novembre 2005 entra a far parte del Consiglio Direttivo della SIOMMMS.

Dal 1999 è Consulente Nazionale della Società Italiana di Medicina Generale per il settore Osteometabolico e Reumatologico.

Nel 2002 ha avuto l'incarico di allestire le Linee Guida Toscane per l'osteoporosi postmenopausale e per l'Osteoporosi da Cortisonici dalla Commissione Sanitaria della Regione Toscana.

Nel 2006 e nel 2009 ha fatto parte del board che ha allestito per la SIOMMMS le Linee Guida Nazionali dell'Osteoporosi

Nel 2006 diviene Prof Associato di Reumatologia nell'Istituto di Reumatologia dell'Università di Siena

Dal 2009 è Vice-Direttore della Scuola di Specializzazione di Reumatologia di Siena.

Fa parte del Comitato Scientifico delle seguenti Riviste Scientifiche e Siti Internet: Reumatismo, GIMAR, Osteoporosi.it

E' Direttore Scientifico del giornale Il Reumatologo e del Giornale della SIOMMMS

Fa parte del Board del Journal of Osteology and Biomaterials

Fa parte del Comitato Scientifico di due Progetti dell'Assessorato alla Sanità: 1)TEROST (Impiego del Paratormone)

2) Algoritmi dei Fattori di rischio delle Fratture

Dal 2010 fa parte del Consiglio Direttivo della Società Italiana di Reumatologia.

Dal 2012 è Rappresentante della Società Italiana di Reumatologia presso la IOF (International Osteoporosis Foundation)

Negli ultimi 15 anni ha organizzato alcuni Corsi e Masters di diagnostica Osteoarticolare, è stato invitato a tenere lezioni e relazioni in Congressi nazionali ed internazionali e Corsi ed incontri con medici reumatologi, internisti, ortopedici, radiologi ed endocrinologi, nonché a medici di medicina generale ed a pazienti (complessivamente 150 interventi).

Nel 2010 e nel 2012 ha organizzato il Primo ed il Secondo Congresso Nazionale di Ecografia Reumatologica.

ATTIVITA' DI RICERCA

Dal 1984 ad oggi Bruno Frediani ha seguito principalmente Due Linee di Ricerca:

- 1) Lo studio delle Malattie dell'Osso;
- 2) Lo studio della Diagnostica Ecografica Articolare.

1) Per quanto riguarda le Malattie dell'Osso le linee di ricerca sono state:

- Studio delle Osteoporosi nell'Artrite Psoriasica e nell'Artrite Reumatoide;
- La Massa Ossea nella Sclerosi Sistemica;
- Studio dell'Osteoporosi da Corticosteroidi;
- Ruolo dei Boli Steroidei e Massa Ossea nella terapia dell'artrite;
- Diagnosi Ultrasonometrica delle Osteoporosi Primitive e Secondarie a patologia Reumatica;
- Diagnosi Densitometrica delle Osteoporosi Primitive e Secondarie a patologia Reumatica;
- Ruolo della Morfometria Vertebrale nelle Osteoporosi Primitive e Secondarie a patologia Reumatica;
- Efficacia dei Bisfosfonati (in particolare Alendronato, Clodronato e Neridronato) nell'Artrite e sulla Massa Ossea di pazienti cortisonati e/o artritici;
- Ruolo dei Bisfosfonati nel modulare l'attività di Colture di Osteoblasti Umani;
- Ruolo dei Bisfosfonati nel Prevenire l'Apoptosi degli Osteoblasti Indotta da Steroidi;
- Efficacia della vitamina D e dei suoi Metaboliti Attivi sulla Massa Ossea di pazienti cortisonati e/o artritici;
- Studio della fisiopatologia dell'ormone paratiroideo, con particolare riguardo all' Adenoma delle paratiroidi.
- Effetti della Calcitonina e dei Bisfosfonati nelle osteolisi neoplastiche.
- Effetti biologici della carbocalcitonina nell'osteodistrofia di Paget e nell'atrofia ossea di Sudeck.
- Effetti dei Bisfosfonati (in particolare Etidronato, Clodronato e Pamidronato) nell'osteodistrofia di Paget e nell'osteoporosi.
- Effetti biologici della carbocalcitonina e della calcitonina di anguilla non modificata nella prevenzione e cura dell'Osteoporosi Postmenopausale sia nella formulazione i.m. che in quelle Spray nasale e Capsula rettale.
- Effetti dell'ipriflavone nella prevenzione e terapia dell'osteoporosi.
- Effetti dei metaboliti attivi della Vit. D nell'Osteoporosi Postmenopausale, Senile ed Idiopatica.

- Fisiopatologia dell'Osteoporosi corticosteroidica e studio del comportamento e degli effetti dei metaboliti attivi della Vit. D.
- Effetti dell'abuso di alcool sulla densità ossea.
- Effetti della caffeina sulla densità ossea.
- Studio autoptico delle cause di morte per patologie reumatiche e non.
- Studio diagnostico e fisiopatologico con ^{99m}Tc-MDP delle osteopatie metaboliche e neoplastiche.
- Valutazione del comportamento dell'Osteocalcina (BGP) quale marker di turnover osseo in condizioni di normalità e di patologia ossea.
- Studi cronobiologici sui parametri del metabolismo fosfocalcico.
- Studio dell'assorbimento intestinale del radiocalcio e del radiofosfato mediante somministrazione orale di una dose di Ca⁴⁷ e P³² sia in condizioni basali che dopo trattamento con Calcitriolo o con Alfacalcidolo.
- Studio del turnover metabolico dell'osso mediante la misura della ritenzione corporea totale (WBR) del MDP-Tc-^{99m}.
- Studio della funzionalità paratiroidea mediante dosaggio Radioimmunologico del PTH molecola intatta del suo frammento 44-6 mediomolecolare e mediante dosaggio dell'AMPc e valutazione del rapporto AMPc/Cr nelle urine.
- Valutazione del comportamento dei metaboliti della vitamina D in condizioni basali e dopo trattamento con Calcitriolo o Alfacalcidolo.
- Dosaggio Radioimmunologico della Osteocalcina nel siero, quale indice di attività osteoblastica, in condizioni basali e dopo trattamento con Calcitriolo o Alfacalcidolo o Calcitonine o Bisfosfonati.
- Studio della Composizione dei Tessuti Molli del corpo intero (Body Composition) in condizioni di normalità, di obesità e di magrezza ed in relazione alla densità minerale dello scheletro;
- Metabolismo osseo nelle metastasi scheletriche;
- Osteoporosi periprotetica e metabolismo osseo nei soggetti con protesi d'anca.

2) Per quanto concerne la diagnostica Ecografia Articolare le linee di ricerca sono:

- Diagnosi ecografia delle calcificazioni tendinee nella condrocalcinosi;
- Studio della accuratezza diagnostica della ecografia nelle artriti da microcristalli, con confronto Rx al fine di una eventuale revisione dei criteri diagnostici.
- Valutazione ecografia della enterite calcaneale nell' OA nodale erosiva, artrite reumatoide e artrite psoriasica.
- Terapia ad onde d'urto nelle tendinite calcifiche della spalla.
- Terapia ad onde d'urto nelle tendinite calcifiche del calcagno.
- Entesite del deltoide nell' artrite sieronegativa.
- Entesite del quadricipite in AR e ARPS.
- LA sinovite nella polimialgia reumatica. Monitoraggio ecografico e clinico delle artriti da microcristalli trattate con colchicina o bisfosfonato.
- Studio comparativo EMG-ECO sulla individuazione della soglia chirurgica della STC.
- Studio della accuratezza diagnostica della ecografia nella neuropatia da intrappolamento dell'ulnare con confronto questionario e EMg.
- Impegno tendineo nell'ocronosi.
- Monitoraggio eco-power-doppler della sinovite e dell' enterite in corso di terapia anti- TNF.
- Monitoraggio eco-power-doppler della vascolarizzazione tendinea in soggetti con tendinopatie inserzionali, trattati con ESWT.

L'attività di ricerca svolta da Bruno Frediani è sostanziata da 300 contributi scientifici pubblicati su riviste italiane ed internazionali e da oltre 250 partecipazioni in qualità di relatore a congressi come elencato a parte.

ATTIVITA' ASSISTENZIALE

Il Prof. Frediani ha svolto dal 1984 al 1990 attività assistenziale nell' Istituto di Clinica Medica Generale dell' Università degli Studi di Siena diretto dal Prof. Angelo Caniggia, occupandosi di tutta la patologia internistica, ma soprattutto del metabolismo dello scheletro presso il Centro per lo Studio delle Malattie Endocrine e Metaboliche dello Scheletro diretto dal Prof. Caniggia, dove ha svolto per oltre 10 anni attività assistenziale.

Nel 1990, allorché il Prof. Caniggia ha lasciato la direzione della Clinica Medica, il Dr. Frediani lo ha seguito nel Centro per lo Studio delle Malattie Endocrine e Metaboliche dello Scheletro, continuando a svolgere attività

ambulatoriale di carattere reumatologico.

Dal 1988 al 1993 il Dr. Frediani ha contemporaneamente svolto ininterrottamente attività di Guardia Medica, prima come sostituto, poi come titolare.

Il Dr. Frediani il 31/12/1993 ha dovuto lasciare la titolarità di Guardia Medica per assumere l'incarico di Assistente Straordinario per 8 mesi nell'Unità Operativa di Oncologia Medica, essendo risultato III classificato nel concorso ad 1 posto di assistente oncologo.

In quella occasione egli ha approfondito il suo impegno assistenziale soprattutto nei malati con metastasi ossee.

Dal 1990 ha iniziato a frequentare l'Istituto di Reumatologia diretto dal Prof. Roberto Marcolongo, prima come Specializzando e poi come Dirigente di I Livello, dedicandosi ad attività quotidiana ambulatoriale di Reumatologia ed alla attività di Corsia, nonché all'attività del Servizio di Ecografia Articolare e del Centro dell'Osteoporosi nelle Malattie Reumatiche (Densitometria, Ultrasonometria e Visite Mediche).

Nel dicembre 1995 è risultato vincitore del concorso per 1 posto di Dirigente di I Livello in Reumatologia e ha preso servizio come nell'Istituto di Reumatologia dell'Università di Siena diretto dal Prof. Roberto Marcolongo.

Dal 1995 è responsabile del Centro di Diagnostica Strumentale Osteoarticolare non invasiva dell'Istituto di Reumatologia che ha due Sezioni: quella di Ecografia Articolare e quella di Densitometria ed Ultrasonometria ossea.

Dal 1995 è responsabile del Centro per lo Studio dell'Osteoporosi nelle Malattie Reumatiche dell'Istituto di Reumatologia di Siena, che consta del Servizio di Densitometria ed Ultrasonometria Ossea e di un Settore Biologico di Ricerca Osteometabolica.

Dal 2005 è Responsabile delle Attività Ambulatoriali dell'Istituto di Reumatologia dell'Università di Siena

Dal 2011 è Vice-Direttore dell' U.O.C. di Reumatologia di Siena.

ATTIVITA' DIDATTICA

Il Prof. Bruno Frediani ha svolto sin dal 1984, da studente, e poi dal 1985 al 1990, da medico, attività di collaborazione didattica presso l'Istituto di Clinica Medica Generale dell'Università di Siena diretto dal Prof. Angelo Caniggia, che ha aiutato nell'allestimento delle lezioni.

Nel 1991 è divenuto Titolare dell'Insegnamento di Patologia e Clinica delle forme Cardiocircolatorie Centrali e Periferiche Inabilitanti presso la Scuola Speciale di Riabilitazione Fisica dell'Università di Siena diretta dal Prof. Luigi Bocchi. Più volte è stato relatore di tesi di diploma in Riabilitazione Fisica, di cui ha seguito l'allestimento.

Nel 1994 è titolare dell'Insegnamento di Patologia Clinica: Metodiche Absorptiometriche (Densitometria Ossea), nella Scuola di Specializzazione in Endocrinologia Dell'Università di Siena diretta prima dal Prof. Angelo Caniggia e successivamente dal Prof. Nuti.

Dal 1994 al 2007 è Titolare dell'Insegnamento di Aspetti Sociali delle Malattie di interesse Ideologico e Climatologico, nella Scuola di Specializzazione in Idrologia Medica dell'Università di Siena diretta dal Prof. Roberto Marcolongo.

Dal 2006, anno in cui è divenuto Professore Associato in Reumatologia, l'attività didattica si è sostanziata in insegnamenti presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia. Infatti gli è stato attribuito un compito didattico nell'ambito del settore scientifico e disciplinare MED/16 – Modulo di Reumatologia, Corso integrato di Specialità Medico Chirurgiche 2 - AFP-Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia, presso la facoltà di Medicina e Chirurgia, per il quale ha sempre collaborato nello svolgimento di lezioni e degli esami di profitto.

Un altro compito didattico è stato attribuito nell'ambito del settore scientifico e disciplinare MED/16 – Modulo di Reumatologia, Corso integrato di Patologia dell'Apparato Locomotore e Riabilitazione, Corso di Laurea in Fisioterapia

Un altro compito didattico è stato attribuito nell'ambito del settore scientifico e disciplinare MED/16 – Modulo di Reumatologia, Corso integrato di Medicina Interna e Specialistica, Corso di laurea in Infermieristica.

E' stato nominato prima Docente di "Patologia Clinica" e poi Docente di "Diagnostica Strumentale" nella Scuola di Specializzazione in Reumatologia presso la facoltà di Medicina e Chirurgia.

E' stato nominato Docente di Reumatologia nella Scuola di Specializzazione in Ortopedia e Traumatologia presso la facoltà di Medicina e Chirurgia.

E' stato nominato Docente di Reumatologia nella Scuola di Specializzazione in Immunologia presso la facoltà di Medicina e Chirurgia.

Nel 2009 è stato nominato dal consiglio della scuola Vice-Direttore della Scuola di Specializzazione in Reumatologia.

Ha organizzato e tenuto ogni anno il corso opzionale di Diagnostica Strumentale Reumatologica, per gli studenti di Medicina.

Ha organizzato, diretto ed ha partecipato come docente a Corsi, Master e Seminari di Diagnostica e Terapia Reumatologia nell'ambito Osteoarticolare (80 in tutto).